

Rotary



Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento
Distretto 2060



Aprile – Giugno 2019 NR 32
Notiziario ad uso esclusivo dei soci



Rotary Club Lignano Sabbiadoro – Tagliamento

Fondato il 22 giugno 1975

Presidente Internazionale
Barry RASSIN
(Bahamas)



Governatore del Distretto 2060
Riccardo De Paola
(RC Bressanone)

43° anno sociale
Presidente del club
Paola Piovesana
presidente@rotarylignano.org
Vice Presidente Vicario
Marta Acco
marta.acco@gmail.com
Segretario
Maurizio Sinigaglia
tel. +39 339 4785706
segretario@rotarylignano.org

Redazione, impostazione grafica e impaginazione a cura della Commissione PR 2018/2019 del Club
Simone Cicuttin
Piergiorgio Baldassini
Mario Andretta
Enrico Cottignoli
Enea Fabris
Giancarlo Ridolfo
Daniele Galizio
Maurizio Sinigaglia
Bruno Tamburlini
Carlo Alberto Vidotto

Immagini di Maria Libardi Tamburlini e dei soci
Notiziario N. 32 – Aprile-Giugno 2019

Il presente notiziario riassume i contenuti del sito
www.rotarylignano.org
ed è riservato ai soci

Indice

IL DOTTOR ANTONIO SIMEONI PRESIDENTE DEL ROTARY CLUB LIGNANO SABBIAUDORO - TAGLIAMENTO	3
HOLGER KNAACK SOCIO DI UN CLUB TEDESCO	4
ROTARY FOUNDATION:.....	4
IL MESSAGGIO DEL CDA.....	4
RELATORI: IL GENERALE ROBERTO PASCHETTO E "LA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA"	5
"AMARE IL TUO MARE" : UNITI PER LA NOSTRA PIÙ GRANDE RISORSA.....	6
IL PREMIO PAUL HARRIS A ENRICO COTTIGNOLI.	7
CLUB: VIAGGIO A B CAHKTPETERBURGE (SAN PIETROBURGO).....	8
VISITA AL CASTELLO DI CORDOVADO.....	10
LA VISITA DEL „COMMISSARIO“ DI KASSEL.....	11
DIVERSAMENTE ARTE 2019: AL CAMPP FRAELACCO E A GABRIELE DELLA LONGA I DUE PRIMI PREMI	12
PERCHÉ IL ROTARY DOVREBBE (PRE)OCCUPARSI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	14
RELATORI: L'AVV. SIMONETTA ROTTIN E "LE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME E LA DIRETTIVA BOLKESTEIN"	15
AZIONE: APPROCCIO FLUIDO ALL'ACQUA	17
SERVICE: RESTAURATO IL QUADRO SEICENTESCO DELLA CHIESA DI SABBIONERA DI LATISANA.....	19
RELATORI: PIERGIORGIO BALDASSINI E "STRUMENTI E METODI PER COMUNICARE"	20
ALBARELLA: IL SENSO DELLA SOLIDARIETÀ PER GLI ALTRI:	22
IL PROGRAMMA DEL TRIMESTRE.....	23
APPUNTAMENTI:.....	23

IL DOTTOR ANTONIO SIMEONI PRESIDENTE DEL ROTARY CLUB LIGNANO SABBIAUDORO - TAGLIAMENTO SI CONCLUDE L'INTESA ANNATA DI IMPEGNO DEDICATO AL "SERVIZIO" DALL'AVVOCATO MARTA ACCO

In una serata calda ma resa accettabile da una leggera brezza si è svolta il 25 giugno la cerimonia del cambio del martello del Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento presso il Ristorante "Al Bancut". Nell'impareggiabile scenario del Golf Club di Lignano la Presidente Vicario Avv. Marta Acco ha passato il testimone al dott. Antonio Simeoni.

Molto numerosi i soci del club e folta anche la rappresentanza dei giovani del Rotaract Lignano Sabbiadoro Tagliamento accompagnati dalla Presidente Francesca Sinigaglia.

Presente anche il Presidente del Lions Club Lignano Sabbiadoro, Pierfrancesco Bocus e signora. Marta Acco ha esordito, dopo il saluto di rito, con un caloroso ringraziamento ai presidenti e ai membri delle varie Commissioni del club nonché a tutti i soci per la fattiva collaborazione ricevuta.

Marta ha poi elencato i services portati a termine nell'annata 2018-2019:

- 28° Premio Solimbergo con assegnazione di borse di studio
- Contributo all'Associazione lignanese "Amici della Musica"

-Service Autism

- Pacchi alimentari a famiglie bisognose in collaborazione con la Croce Rossa di Latisana e la Caritas di Lignano

- Service QR a favore dei Comuni di Lignano Sabbiadoro e Palazzolo dello Stella

- "Diversamente Arte" - mostra esposizione alla Terrazza a Mare

- Acquisto di ausili per il trasporto in barca di persone disabili

- Soggiorno ai "Parchi del Sorriso" di Peschiera del Garda per due ragazzi disabili con accompagnatori

- Donazione della "Via Crucis" alla Chiesa dell'Ospedale di Latisana

- Restauro del dipinto della Chiesetta di Sabbionera a Latisana

- Service "piantumazione e sistemazione dell'area Ippodromo di Latisana"

- Contributo, insieme con il RC di Aquileia-Cervignano-Palmanova

ad un service a favore degli ipovedenti in visita al Museo Nazionale di Aquileia

- Premio "Giovani Professionisti" attribuito all'ing. Ilaria Franceschinis

- Ryla Junior con soggiorno di 3 giorni a Cividale e scambio giovani

- "Amare il Tuo mare" service che ha preso avvio grazie all'iniziativa dell'Incoming President Antonio Simeoni e che ha visto riuniti il 4 giugno scorso i rappresentanti di tutte le associazioni nautiche e marinare del territorio

- Partecipazione agli interclub di: Codroipo-Villa Manin con relatore il dr. Rosabian, di Jesolo e Caorle con relatore l'avv. Rottin, di Portogruaro sul tema della digitalizzazione

Ed Infine le visite: al Castello di Cordovado su iniziativa del socio Luigi Tomat, alla Mostra di Illegio ed il viaggio a San Pietroburgo. Tra le attività interne del club ha ricordato le pregevoli relazioni dei soci: Paolo Venturini, Marino Firmani e Rodolfo Franchini.

Poi l'ingresso dei nuovi soci entrati: prima Giampaolo Martin e Jacopo Bortoluzzi, oggi Michele Andretta. Motivo di soddisfazione i PHF attribuiti ai soci Lorenzo Cudini e Enrico Cottignoli. Infine l'Encomio all'avv. Barbara Clama.

Un caloroso applauso è stato tributato dai presenti a Marta Acco. E' poi venuta la volta della Presidente del Rotaract Lignano, Francesca Sinigaglia che a sua volta ha elencato i services portati a termine nell'annata 2018-2019:

- Service a favore dell'Asilo Nido di Pertegada

- Interclub con il Rotaract di San Vito al Tagliamento attraverso uno spettacolo presso il Teatro Sociale Giangiacomo Arrigoni per una raccolta di fondi da destinare ad una zona della Carnia colpita dal disastro ambientale dello scorso novembre

- Partecipazione attiva a tutti i banchetti dell'AIRC

- Contributo al service Croce Rossa

- Contributo al service di zona per la realizzazione di un filmato sulla mafia che verrà diffuso nelle scuole del FVG

- Partecipazione alle diverse attività del Distretto

Ha fatto seguito la cerimonia di passaggio del martello da Marta Acco a Antonio Simeoni completata dal trasferimento del collare e dagli auguri di buon lavoro al neo-presidente.

Identica calorosa cerimonia per il passaggio del testimone da Francesca Sinigaglia al neoeletto Presidente del Rotaract Marco Maria Movio. (cav)

Maggio 2019

HOLGER KNAACK SOCIO DI UN CLUB TEDESCO SELEZIONATO PER L'INCARICO DI PRESIDENTE RI 2020/21



Holger Knaack, socio del Rotary Club di Herzogtum Lauenburg- Mölln, Germania, è stato selezionato per ricoprire l'incarico di Presidente del Rotary International per l'anno 2020/2021.

La decisione della Commissione di nomina fa seguito alle dimissioni del Presidente Nominato Sushil Gupta il mese scorso, per ragioni di salute.

Secondo Knaack, per creare un forte effettivo, il Rotary deve concentrarsi sul numero di donne nell'effettivo e sullatransizione di soci rotaractiani a rotariani.

Knaack ritiene che la campagna *Pronti ad Agire* consenta di avere una nuova consapevolezza per il Rotary: «Questa campagna trasmette la nostra immagine globale, rispettando allo stesso tempo le differenze regionali e culturali».

Socio del Rotary dal 1992, Knaack ha ricoperto numerosi incarichi al servizio del Rotary: tesoriere e consigliere del RI, moderatore, membro e presidente di diverse commissioni, delegato al Consiglio di Legislazione, coordinatore di zona, Istruttore e Governatore.

Attualmente è Consulente Fondo di dotazione/Grandi donazioni e co-presidente del Comitato organizzatore della Convention Rotary 2019 di Amburgo.

Knaack è il CEO della Knaack KG, un'azienda immobiliare. Precedentemente, è stato partner e general manager della Knaack Enterprises, un'azienda familiare di 125 anni.

Socio fondatore della Fondazione Civica della Città di Ratzeburg, Holger Knaack ha ricoperto l'incarico di Presidente del Golf-Club Gut Grambek, oltre a essere fondatore e Presidente della Karl Adam Foundation.

Holger Knaack e sua moglie Susanne sono Grandi Donatori della Fondazione Rotary e membri della Bequest Society. Tra i membri della Commissione di Nomina 2020/21 che lo ha nominato c'è Elio Cerini socio del Rotary Club di Milano Duomo.

Giugno 2019

LA ROTARY FOUNDATION: IL MESSAGGIO DEL CDA L'INVITO A CONTINUARE L'IMPEGNO A FAVORE DEI MOLTEPLICI PROGETTI



Tra pochi giorni, mentre migliaia di rotariani da tutto il mondo si prepareranno all'imbarco dei voli che li porteranno alla Convention del Rotary, qualcuno, riconoscendo le nostre spille, ci chiederà: «Sei rotariano?»

Dopo aver risposto entusiasticamente di sì, ci sarebbe tanto ancora da dire: noi rotariani siamo pronti ad agire, e stiamo rendendo il mondo un posto migliore, attraverso i nostri contatti nei club e grazie alla Fondazione Rotary, con il suo potere di cambiamento.

Potremmo parlare di come il Rotary implementa progetti a lungo termine che aiutano le comunità, di come i club di un Paese uniscono i fondi con quelli di altri club per rendere le comunità più sane, più prospere. Potremmo parlare dei club che, grazie alle partnership con organizzazioni sanitarie a livello mondiale, stanno eradicando la polio. E potremmo dichiarare che tutto il bene realizzato dal Rotary, adesso e in futuro, è possibile solo grazie alla Fondazione Rotary e alla sua promessa di trasformare i nostri contributi in progetti che cambiano la vita.

Quando ci ritroveremo ad Amburgo per festeggiare un altro anno di successi, avremo davvero tanto di cui essere fieri.

Al momento della pubblicazione di questa comunicazione, risultano approvate 1.078 domande di sovvenzione globale, con un finanziamento totale di 76,5 milioni di dollari.

Lo scorso luglio abbiamo lanciato un requisito di valutazione comunitaria per tutte le sovvenzioni globali e per le domande di squadre di formazione professionale, nell'ambito del nostro impegno per la sostenibilità. Tale approccio ha anche contribuito alla creazione, quest'anno, del Fondo Rotary di risposta ai disastri e delle sue sovvenzioni. Il Fondo consente la distribuzione di sovvenzioni con importo massimo di 25.000 USD per interventi da parte di rotariani in risposta ai disastri in tutto il mondo.

Quest'anno abbiamo anche notato una significante crescita e un maggiore impatto dei Centri della Pace del Rotary. Tra tutti i candidati interessati nel 2019 saranno selezionati 100 destinatari di Borse della Pace, e una volta completati i loro studi, i borsisti potranno unirsi agli oltre 1.200 borsisti che hanno completato gli studi, applicando le loro competenze in risoluzione di conflitti agli attuali problemi globali.

Alla pubblicazione di questa comunicazione, siamo molto vicini agli obiettivi di raccolta fondi di quest'anno, ma abbiamo ancora bisogno del vostro aiuto per superarli.

Siamo impegnati a rafforzare e far crescere la Fondazione per il futuro. Mentre ci prepariamo per il nuovo Anno Rotariano e per le opportunità che ci consentiranno di avere un impatto ancora maggiore nelle comunità di tutto il mondo, desideriamo ringraziare Brenda Cressey, Chair della Fondazione Rotary, per la sua leadership negli ultimi due mesi. In caso di domande sulla recente transizione della leadership della Fondazione, visitate il sito [rotary.org/ MyRotary/it](http://rotary.org/MyRotary/it) per maggiori dettagli.

Ci sono innumerevoli modi attraverso cui la Fondazione ci consente di essere orgogliosi di far parte del Rotary e, nel contempo, ci sono anche tanti modi con cui noi possiamo aiutare la Fondazione a crescere. Concludete il vostro anno rotariano su una nota positiva. Visitate www.rotary.org/it/ donate. Grazie per la vostra generosità e per tutto ciò che fate nel Rotary.

RELATORI: IL GENERALE ROBERTO PASCHETTO E "LA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA"

STRUTTURA, ATTIVITÀ E OBIETTIVI DELLA DIA SPIEGATI DA CHI NE HA VISSUTO L'ESPERIENZA AI MASSIMI LIVELLI



Giorgio Korossoglou ha presentato il relatore citando alcuni degli innumerevoli e prestigiosi incarichi svolti dal Generale Paschetto: da Comandante del XIII Battaglione Carabinieri di Gorizia, Comandante del Comando provinciale Carabinieri di Udine, Capo di Stato Maggiore e Vice Comandante della Regione Carabinieri Veneto a Capo del 1° Reparto e Vice Comandante Operativo con funzioni vicarie della Direzione Investigativa Antimafia di Roma.

Il relatore ha attirato e mantenuto la generale attenzione dei presenti illustrando la struttura, le attività e gli obiettivi della DIA:

La Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.), istituita nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza con l'articolo 3 del DL 345 del 1991 (ora articolo 128 del D.Lgs. 159 del 2011), è un organismo investigativo con competenza monofunzionale; composta da personale specializzato a provenienza interforze, con il compito esclusivo di assicurare lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di investigazione preventiva attinenti alla criminalità organizzata, nonché di effettuare indagini di polizia giudiziaria relative esclusivamente a delitti di associazione mafiosa o comunque riconleggibili all'associazione medesima. In particolare, le attività di investigazione preventiva sono finalizzate a definire le connotazioni strutturali, le articolazioni e i collegamenti interni ed internazionali, gli obiettivi e le modalità operative delle organizzazioni criminali.

Sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia, il Ministro dell'Interno riferisce, ogni sei mesi, al Parlamento (relazione semestrale della DIA).

Al vertice della DIA è preposto un direttore, scelto a rotazione tra i dirigenti della Polizia di Stato e gli Ufficiali Generali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, che abbiano maturato specifica esperienza nel settore della lotta alla criminalità organizzata.

Per l'esercizio delle sue funzioni lo stesso si avvale della collaborazione di due Vice Direttori (vice Direttore Operativo e vice Direttore Amministrativo) - ad uno dei quali è anche affidata la funzione Vicaria - che hanno il compito di sovrintendere rispettivamente alle attività operative ed a quelle amministrative.

La struttura centrale di supporto si compone di una Divisione di Gabinetto, 3 Reparti, rispettivamente deputati a "Investigazioni preventive", "Investigazioni giudiziarie" e



"Relazioni internazionali ai fini investigativi", e 7 Uffici (Personale, Ispettivo, Addestramento, Amministrazione, Informatica, Servizi di Ragioneria, Supporti Tecnici Investigativi).

La DIA, che per l'assolvimento dei propri compiti opera in stretto collegamento con le forze di polizia, si avvale anche di un'articolazione periferica, strutturata su 12 Centri Operativi (Torino, Milano, Genova, Padova, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Catania, Palermo e Caltanissetta) nonché di 9 Sezioni Operative (Trieste, Salerno, Lecce, Agrigento, Messina, Catanzaro, Trapani, Bologna e Brescia) che organizzati, di norma, su tre Settori riconducibili alle seguenti aree omogenee di intervento : - investigazioni preventive - , investigazioni giudiziarie , - affari generali e gestione delle risorse umane e strumentali -, hanno competenza sull'intero territorio nazionale.

Tra gli obiettivi strategici perseguiti, assume particolare rilievo per la sua attualità quello del contrasto alla forza economico - finanziaria della criminalità organizzata, che viene sviluppato con più strumenti ed in diverse fasi. In tal senso notevole rilevanza è attribuita all'aggressione agli ingenti patrimoni illecitamente accumulati, che, attraverso uno specifico percorso normativo, sono restituiti all'utilità collettiva, ed al contrasto della penetrazione nel tessuto economico ed imprenditoriale con effetti distorsivi della libera concorrenza, in quest'ultimo settore particolare attenzione è rivolta, d'intesa con le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, ad evitare l'infiltrazione negli investimenti pubblici.

Al termine ha risposto alle numerose domande dei presenti che gli hanno offerto un caloroso applauso per la relazione ma soprattutto per il prezioso lavoro di contrasto alla criminalità svolto da questo importante organismo investigativo. (mau)

Giugno 2019

“AMARE IL TUO MARE”: UNITI PER LA NOSTRA PIÙ GRANDE RISORSA

L’INCONTRO DI PERSONE CON COMPETENZE, RUOLI E ATTIVITÀ DIVERSE MA TUTTE IMPEGNATE A DEDICARE TEMPO DELLA LORO VITA AGLI ALTRI. LE ISTITUZIONI E LE ASSOCIAZIONI IN UN PROGETTO DI FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE PER I GIOVANI



Un incontro pieno di entusiasmo quello avvenuto al Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento.

Marta Acco, Vice Presidente vicario, lo ha aperto simbolicamente assieme al Presidente del Lions Lignano, Raffaele Ceolin, salutando poi gli ospiti, rappresentanti di organizzazioni diverse ma tutti accomunati dallo stesso spirito: l’impegno sociale.

“Amare il tuo mare” è il titolo del progetto che ha visto l’incontro di tutte le istituzioni ed organizzazioni che attivamente da anni già lo fanno.

Il tema, sviluppatosi in diversi incontri precedenti, è stato riassunto da Antonio Simeoni, Presidente Incoming del Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento.

Simeoni è partito dal fatto che, nel mondo, il Rotary si occupa da sempre delle giovani generazioni con molteplici iniziative tra le quali la più ampia per dimensione è la lotta alla poliomielite. Lotta che ha consentito la vaccinazione di oltre 2.500.000.000 (due miliardi e mezzo) di bambini ed è in vista del traguardo della sua eradicazione dal pianeta.

Anche il Club di Lignano opera da sempre per i giovani (Premio Solimbergo nelle scuole; scambio giovani del territorio che frequentano all'estero un anno scolastico ospitati da famiglie rotariane e ragazzi stranieri ospitati da noi; incontri formativi come il RYLA; attività come Diversamente Arte in Terrazza a Mare o spettacoli come Artisti, Attori & Musicisti Uniti per “Progetto Autismo FVG”). Se inoltre si considera che opera in un ambito di Comuni lambiti dal mare, dai fiumi Tagliamento e Stella e dalla Laguna di Marano appare che è caratterizzato da questi due aspetti.

Qui ci sono altre associazioni che da anni si occupano di giovani e di ambiente marino: sono le associazioni c.d. degli sport del mare. Lo Yacht Club Lignano, il Circolo Canottieri Lignano, la Tiliaventum, Apnea Evolution, la Consulta dello Sport, che ha recentemente presentato la Carta etica dello Sport, la Lega Navale.

Inoltre la Capitaneria di Porto (prima in Italia), per merito del Comandante Porcelli sta portando ragazzi delle superiori in pattugliamento in mare con i mezzi della Guardia Costiera nell’ambito della alternanza scuola lavoro.

Al valore formativo indiscutibile delle discipline sportive del mare-acqua (oltre cinquanta sono le specialità olimpiche) deve aggiungersi a Lignano il valore etico e sportivo delle persone che da molti anni si dedicano con passione e responsabilità alla formazione educativa e sportiva dei ragazzi.

Questo spirito di servizio alla Comunità, di solidarietà e di etica sono gli stessi nel Rotary e in queste associazioni. Il desiderio di collaborare è una conseguenza naturale.

Il Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento ha iniziato un’attività specifica stanziando dei fondi per:

- sensibilizzare i soci Rotary sulla cultura del mare e sugli sport relativi;
- avvicinare il Club a queste associazioni che ci caratterizzano;
- contribuire ad uno sviluppo del dialogo tra tutte le associazioni;
- integrare efficacemente quelle attività formative nelle scuole che già le associazioni in modo disomogeneo tra loro svolgono;
- proporre un premio agli studenti delle superiori su questi temi ed in particolare sul rapporto tra gli sport del mare ed il turismo tecnico - turismo esperienziale.

In definitiva, le associazioni svolgono una attività interna a ciascuna associazione ed una attività esterna presso le scuole; è su questa seconda attività che si focalizza l’iniziativa. L’obiettivo è che, dal dialogo tra i vari protagonisti

si possa ottenere che la formazione in aula, in palestra ed in mare, divenga strutturata sino a caratterizzare alcune nostre scuole (quarta e quinta elementare; medie, biennio superiori) e diffonda la cultura del mare e del turismo relativo.

La serie degli interventi è stata aperta dal Consigliere regionale Maddalena Spagnolo, che ha espresso apprezzamento per l’impegno delle associazioni e per un entusiasmo che non può che trascinare e coinvolgere. C’è bisogno di persone che hanno voglia di lavorare. Ha offerto la sua disponibilità a portare avanti questo tipo di progetto e contribuire ad affrontare qualsiasi problematica che possa coinvolgere associazioni o scuole nell’ottica di puntare al risultato di una comunità coesa in modo che il territorio possa sviluppare appieno proprie forze e potenzialità.

Il Sindaco di Lignano, avv. Luca Fanotto, ha indicato, traendone dall’esperienza effettiva, gli approfondimenti necessari per finalizzare l’attività in funzione sia delle strutture organizzative delle associazioni che della variabilità dei servizi disponibili. Ha confermato l’apprezzamento per lo spirito sportivo, associativo, formativo nei confronti di più giovani che possono capire che vivere in una città di mare significhi conoscerlo in tutti i suoi aspetti acquisendo conoscenze che divengano un bagaglio personale che poi si possa riflettere negli aspetti turistici. Auspicio che questa sia la missione delle associazioni alle quali è sempre stato assicurato apporto concreto sia nel contesto di una situazione normativa complessa in quanto connessa con il demanio che in termini di interventi finanziari significativi per attività ed iniziative. Ha aggiunto che il rapporto diretto di collaborazione con la LiSaGest per riqualificare il comparto spiaggia vede una osmosi e anche una volontà di

implementazione delle realtà associative perché lo ritiene un valore aggiunto dei servizi che sono già presenti nella nostra località. L'auspicio è che, a cascata, si estenda a tutti.

Angelo Valvason, vicesindaco di Latisana, ha ritenuto molto stimolante l'iniziativa perché tocca punti del programma della sua amministrazione comunale per collegare il turismo di Lignano col turismo esperienziale. Tra queste il recupero del rapporto con il fiume Tagliamento con opere già in corso di progettazione e in collaborazione con il Circolo Canottieri di Lignano. Interessa anche la scuola di vela di Aprilia dove però si deve appoggiare su strutture private. L'opportunità di allungare la stagione, attraendo nicchie di mercato che esistono e vanno conquistate, è apprezzata.

Manuel Rodeano, nuovo presidente della LiSaGest, ha ricordato che la società, sin dalla sua costituzione, ha voluto dare



dei segnali di svolta anche nella gestione della spiaggia per completare quella che era l'offerta turistica, anche con un impulso notevole alle attività sportive. Si è operato per garantire la sicurezza nella pratica degli sport in acqua e ha constatato come tutte le associazioni si distinguano per lo spirito di sacrificio e abnegazione con cui si mettono a disposizione della comunità.

L'attività sportiva proprio nel canottaggio prima, poi quella da amministratore comunale da poco cessata e l'attuale incarico gli permettono di vedere le problematiche degli spazi necessari dai vari punti di vista e conta sull'impegno di tutti per riuscire a realizzare presto le sistemazioni logistiche necessarie.

Stefano Gigante, docente dell'ITE Turismo "P. Savorgnan di Brazzà" di Lignano Sabbiadoro, ha ritenuto molto interessante l'obiettivo di costituire un polo di eccellenza per gli sport del mare analogamente a quanto fatto a Tarvisio per gli sport della neve ed opportuno implementare la collaborazione, anche nell'ottica di una diversificazione dell'offerta formativa dell'ITE Turismo, con la prospettiva della istituzione di un "LICEO degli Sport del Mare", con finalità sia formative che (per le associazioni aderenti) promozionali. Studi per formare non solo sportivi d'eccellenza, ma anche competenti in organizzatori di eventi turistico-sportivi. Per questo si propone proseguire ed allargare la collaborazione per presentare una proposta operativa alle istituzioni.

Hanno partecipato all'incontro anche gli assessori allo sport di Lignano e di Latisana Alessandro Marosa e Daniela Lizzi, il Comandante della Guardia Costiera di Lignano Raimondo Porcelli, il Presidente Direttore sportivo dello YCL Massimo Verardo e Alberto Zoccarato, Il Presidente e il Direttore sportivo della Canottieri Lignano Alessandro Lorenzon e Michele Cicuttin, Daniele Passoni della Tiliaventum, Denis Ceschia della Apnea Evolution, Armando Pradissito, presentatore della Carta Etica dello sport, Enrico Cottignoli, socio del club ma nella veste di rappresentante della Lega Navale, la prof. Zanella dell'ITE e Umberto Sarcinelli, Presidente dell'USSI FVG.

A suggellare l'intenzione di proseguire insieme un cammino impegnativo ma importante la chiusura congiunta con anche entrambi i Presidenti Incoming di Rotary e Lions: Antonio Simeoni e Pierfrancesco Bocus.

Giugno 2019

IL PREMIO PAUL HARRIS A ENRICO COTTIGNOLI

UNA SORPRESA PER IL NOSTRO INSTACABILE PAST PRESIDENT NELLA SERATA DEDICATA AL MARE



Il Club ha voluto fare una sorpresa ad Enrico Cottignoli, Presidente dell'annata 2017/2018 consegnandogli, all'inizio della serata, che ha visto riunite istituzioni ed associazioni per trattare il progetto lanciato da Antonio Simeoni, il prestigioso Premio Paul Harris Fellow.



La nostra Vicepresidente Vicario, Marta Acco, ha letto la motivazione che riportiamo fedelmente:

"L'amico Enrico Cottignoli, da anni socio attivo del Rotary, si è sempre distinto per operatività concreta e spirito rotariano a favore dell'ambito territoriale del club pur essendo molto impegnato in attività professionali, in studi universitari e letterari e in numerosi incarichi di volontariato in campo sociale.

Con passione ha promosso e realizzato con comuni, scuole, biblioteche e prestigiose associazioni numerose attività di Service altamente apprezzate per il significato ideale e per l'efficienza realizzativa.

Il Paul Harris vuole esprimere la stima sincera e il doveroso ringraziamento a nome mio, del Direttivo di tutti i soci del club."

Il lungo e caloroso applauso tributato ad una persona che con costanza, pazienza e savoir faire continua a "servire" con tutte le sue energie ha sottolineato la generale condivisione.

Maggio 2019

CLUB: VIAGGIO A SАНКТ-ПЕТЕРБУРГЕ (SAN PIETROBURGO)

I QUATTRO GIORNI NELL'ACCOGLIENTE TERRA RUSSA PERFETTAMENTE RIAS-SUNTI DALLE PAROLE DI IVANO E DALLE IMMAGINI DEI PARTECIPANTI



Dopo un tranquillo volo da Venezia, con scalo a Vienna, il nostro gruppo, composto da 22 persone, oltre all'accompagnatore Michele, è stato accolto all'aeroporto di S. Pietroburgo dalla guida locale Natalia.



Dopo un primo tour della città abbiamo visitato la Fortezza dei Santi Pietro e Paolo, la cui costruzione coincide con la nascita di San Pietroburgo. Simbolo della città, circondata da poderosi bastioni e mura, contiene importanti monumenti come la barocca cattedrale del XVIII° secolo, luogo di sepoltura degli zar.

Nel tardo pomeriggio abbiamo potuto apprezzare la bellezza della Chiesa del Salvatore del Sangue Versato, eretta da Alessandro III sul posto dove venne assassinato il padre, lo zar Alessandro II di Russia. Dopo che il Tempio fu aperto al popolo dai bolscevichi, con grave danno per l'interno che cominciò a deteriorarsi, negli anni '30, a seguito della chiusura degli edifici religiosi ordinata da Stalin, fu adibito a magazzino e deposito.

Abbandonato per anni nel 1970 cominciarono i lunghi e travagliati lavori di restauro che hanno restituito alla costruzione il suo antico splendore. Oltre che per l'aspetto scenografico, la chiesa è famosa per la bellissima collezione di mosaici che rivestono completamente le pareti interne.

Dopo una notte ristoratrice nel confortevole e centralissimo hotel proposto dall'Agenzia Abaco - a un passo dalla Prospettiva Nevsky, una delle vie più famose del mondo – sabato mattina abbiamo visitato Palazzo Yussupov, il più lussureggiante palazzo non imperiale di San Pietroburgo che fu la residenza della omonima, facoltosa famiglia.

Il palazzo rappresenta la rara unione di monumento architettonico e tempio dell'arte, la cui collezione di famiglia venne per gran parte trasferita all'Hermitage dopo la rivoluzione.

La visita - come le successive - è stata oltremodo interessante anche grazie alla competenza e professionalità di Natalia, che in un italiano ineccepibile, ci ha fornito chiavi di lettura, anche della società russa, ricche di spunti e di curiosità che hanno reso ancor più piacevoli tutte le tappe dei nostri 4 giorni trascorsi in terra russa.

Nel pomeriggio - sempre accompagnati da Michele e Natalia - abbiamo visitato l'Hermitage, un complesso di vari edifici sulla sponda del fiume Neva, di cui il più importante è il Palazzo d'Inverno (che, con la sua impressionante facciata bianca e verde decorata da 400 colonne ioniche, fu la residenza ufficiale dei vecchi zar).

Qui sono esposte più di 3 milioni di opere d'arte: dipinti, sculture, reperti archeologici, oggetti di numismatica e molto altro. Non potendo percorrere tutti i 24 km di corridoi né ammirare i 16.000 dipinti esposti abbiamo, oltre ai saloni reali, ammirato gli innumerevoli capolavori italiani esposti (Raffaello, Caravaggio ed altri) ma soprattutto i due celebri dipinti di Leonardo, la "Madonna Benois" e la "Madonna Litta".

Dopo la Sala di malachite dove tutto è rivestito, compreso i mobili, del verde minerale esaltato da fregi d'oro abbiamo visitato la Galleria della Pittura Antica, dove sono esposti alcuni capolavori del Canova tra i quali il celebre "Amore e Psyche" e "Le tre Grazie".

Successivamente, all'interno del Palazzo dello Stato Maggiore, abbiamo visitato la nuova esposizione degli impressionisti.

Nonostante la faticosa giornata, dopo cena un gruppo di te-

contornano. In serata il piacevolissimo incontro del nostro Club con ben 3 delegazioni dei RC della città che sono venute appositamente per portarci il loro saluto.

Abbiamo quindi parlato delle rispettive esperienze, brindato e scambiato i guidoncini con Yulia, Presidente del R.C. St. Petersburg Neva, con Edward un giovane informatico italo-canadese in rappresentanza del Presidente del R.C. St. Petersburg International e con Olga in rappresentanza del R.C. St. Petersburg White Nights".

Ammaliati dalle troppe regge e palazzi imperiali visti nelle ore



merari - azzerando quel briciole di energie ancora disponibili - è rientrato a notte fonda dopo essersi immerso nella folla incredibile che tutte le sere assiste, dopo la mezzanotte, all'apertura dei ponti illuminati sul fiume Neva.

Domenica mattina visita guidata del palazzo Pushkin. La reggia di Caterina è una delle residenze imperiali più prestigiose della Russia zarista situata nella città cittadina di Pushkin a 25 km da San Pietroburgo. Un palazzo sontuoso in stile rococò flamboyant, celebre per la sua sala completamente ricoperta d'ambra.

Nel pomeriggio abbiamo poi visitato Palazzo Pavlovsk che è la più recente delle grandi tenute imperiali vicino a San Pietroburgo. Un palazzo neoclassico con vasti giardini che rispecchiano il gusto dello zar Pavel e della moglie tedesca Maria Feodorovna.

Prima del rientro in Hotel per l'incontro con i RC di San Pietroburgo abbiamo pensato bene di farci un pittoresco giro in battello sul fiume Neva tra i maestosi palazzi che lo

precedenti, al termine della serata, avvistato all'ingresso del ristorante un trono di velluto rosso, con relativo scettro e corona, il gruppo – con un colpo di mano (all'insaputa di Putin) – ha proceduto seduta stante all'incoronazione della zarina Marta I° (oggi in esilio in quel di Portogruaro).

Lunedì, prima della partenza, mattina dedicata alla visita della Cattedrale di San Nicola, splendida chiesa di colore azzurro che con le sue guglie barocche e le cupole dorate è una delle immagini da cartolina più amate della città.

Prima di raggiungere l'aeroporto ultima tappa per visitare la Cattedrale di Isacco. Chiesa tra le più sfarzose di San Pietroburgo, la cui cupola dorata è alta più di 100 metri, con imponenti colonne di granito rosso che reggono i 4 portici. Suntuosa anche all'interno con statue, vetrate, mosaici, decorazioni d'oro, di bronzo e di marmo.

Completamente soddisfatti per le quattro intense giornate trascorse piacevolmente assieme, dopo un affettuoso saluto a Natalia ed alla sua splendida città, abbiamo raggiunto l'aeroporto per il rientro in Italia.

Maggio 2019

VISITA AL CASTELLO DI CORDOVADO

UNA GRAN BELLA GIORNATA NELLA STORIA MEDIOEVALE DI UNO DEI "BORghi PIÙ BELLi D'ITALIA"



Tra le attività del R.C. di Lignano previste per l'anno 2018-2019 la Commissione Cultura aveva programmato una visita guidata ad un castello medievale friulano e il presidente della stessa, Luigi Tomat, aveva dato disponibilità per tale organizzazione.

La scelta è caduta sul borgo medievale di Cordovado, per una serie di considerazioni: inserimento del luogo nel club "Borghi più belli d'Italia", iscrizione dei proprietari castellani al "Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia" ed all'Associazione dei "Grandi Giardini d'Italia" (unico socio in regione), accoglienza turistica collaudata e disponibilità di servizi (bar, ristorante, punto vendita).

La visita, preparata da fine febbraio nei dettagli, ha avuto luogo sabato 4 maggio, in una giornata di maltempo e pioggia su tutto il Friuli. Cordovado però è stata fortunata e gli ombrelli sono rientrati in casa del tutto asciutti. Il numero dei partecipanti è stato da record: 36 persone presenti, di cui 34 al pranzo conclusivo, con puntualità svizzera all'orario stabilito.



Prima tappa della visita (guida storica Luigi Tomat) Passeggiata esterna alle mura, con sosta alle due torri portae, torretta d'angolo, mura e fosse, da dove il relatore ha intrattenuto i presenti sulla storia del luogo, iniziando dal castelliere preistorico, continuando con l'insediamento dei Veneti, le incursioni dei Galli Carnici, respinte dall'arrivo nel territorio dei Romani, i quali fondarono Aquileia nel 181 a.C. e successivamente Julia Concordia (l'attuale Concordia Sagittaria). Gli stessi operarono una grandiosa bonifica ambientale e realizzarono la centuriazione dei terreni, assegnati ai legionari congedati dal servizio militare. Da ricerche svolte dallo stesso Tomat l'area di Cordovado venne interessata da 15 centurie divisionali (750 ettari), assegnate a 60 famiglie con popolazione stimata di 300/400 persone dedita all'agricoltura ed ai servizi collegati.

L'area dell'attuale borgo castellano a quel tempo era ubicata alla sinistra del ramo maggiore del Tagliamento, mentre quello minore, biforcandosi nei pressi di San Vito al Tagliamento, seguiva l'attuale corso (riferimento Plinio il Vecchio, geografo e scienziato romano). Nell'Alto Medioevo il ramo maggiore, a

causa di sconvolgimenti naturali, si ostruì interrandosi e il fiume seguì l'altro ramo, abbandonando il territorio di Cordovado.

Durante il periodo romano Cordovado sorse come guado sul Tagliamento a favore della Via Augusta, che da Concordia portava al Norico; etimologicamente Cordovado deriva dalla denominazione latina "Curtis Vadi" (Corte del guado, cioè insediamento a controllo di una via logisticamente strategica). Molto probabilmente l'area castellana sorse su un accampamento militare romano con le due vie interne che si incrociavano: il cardo (la più corta) ed il decumano (la più lunga), ancor oggi facilmente individuabili sul terreno.

Dopo i Romani giunsero i Longobardi di Alboino, sottomessi poi dai Franchi, chiamati dal Papato. Nel 1186 (o 1187) Cordovado viene citata per la prima volta in una bolla papale come "Villa" (centro abitato) assegnato al Vescovado di Concordia, mentre nel 1276 compare come "castrum" (luogo fortificato – castello). La piazzaforte vescovile venne eretta a gastralda, quale fortezza più importante del Vescovado, nell'ambito giurisdizionale del Patriarcato di Aquileia, sorto il 3 aprile 1077 per concessione dell'Imperatore del Sacro Romano Impero Enrico IV (una specie di stato federato al S.R.I.).



Si entra così nel focus della Cordovado medievale, strettamente legata al Vescovado di Concordia e per esso al Patriarcato. Il borgo fortificato godeva allora di una notevole influenza per la sua posizione strategica e per la fortezza militare, ottimamente attrezzata a difesa dell'area. Il suo castello, oltre a scaramucce di minore importanza, è stato interessato da tre rilevanti assedi, ricordati da Tomat.

Nel 1387 Rodolfo Rodolfi gastaldo-capitano del castello durante la guerra del Friuli, respinge valorosamente cinque violenti assalti dei Carraresi, armati anche di bombarde, e alla fine questi abbandonano l'assedio. Nel 1412-1413 nella guerra tra Venezia ed il Regno di Ungheria i bellicosi Ungheresi conquistano il maniero, i Veneziani lo riprendono subito dopo e infine gli Ungari, ritornati con forze preponderanti, lo riconquistano definitivamente.

Nel 1418 Venezia conquista e si annette il Patriarcato di Aquileia; anche il castello di Cordovado viene espugnato e dato alle fiamme dai Veneziani di Tristano Savorgnan, condottiero friulano al soldo della Serenissima. Qui Tomat conclude la storia del castello di Cordovado dalle sue origini all'annessione alla Repubblica di Venezia, con la considerazione finale che il secolo più fulgido di esso risulta essere stato il XIV, giustificando l'appellativo consolidato di borgo medievale.

La rapida relazione storica è stata documentata con distribuzione di copie planimetriche della situazione attuale del borgo e della sua ricostruzione storica nel periodo medievale.

Seconda tappa della visita (guida Contessa Benedetta Piccolomini)

La Contessa Benedetta Piccolomini ha poi guidato il gruppo nel vasto parco ottocentesco, ideato e realizzato dal Conte Sigismondo Freschi nel periodo 1810 – 1820, con i suoi romantici vialetti e sentieri, con collinette alberate all'inglese e con montagnola centrale.

Ci si è poi trasferiti al meraviglioso labirinto di rose damascene, originarie del Medio Oriente, disegnato e realizzato nel 2015 da Benedetta Piccolomini (collaborata nel progetto da un'amica architetto), previo acquisto di duemila talee in Bulgaria, dove le rose vengono coltivate per estrarne il prezioso

e costoso olio essenziale. Ogni talea è stata piantata e trattata secondo metodi biologici e biodinamici; i rami vengono intrecciati per formare lunghe, ordinate ed impenetrabili siepi, disposte in sette cerchi concentrici, in modo da realizzare un labirinto a forma di sole. L'insieme dei vialetti così creati misura oltre tre chilometri, limitati dalle siepi di rose di colore rosa-lilla, la cui rigogliosa fioritura avviene solo nel mese di maggio. La loro bellezza inserita nello schema geometrico e circolare, creato ad arte, genera un effetto etereo, suggestivo e mistico, tale da far ritrovare, passeggiando in mezzo al labirinto, armonia ed energia. Questo "sancta sanctorum" floreale, gestito e curato dalla stessa Benedetta Piccolomini, risulta attualmente meta di frequenti visite di appassionati, vivaisti, paesaggisti ed artisti, giustamente spinti da curiosità professionale ed estetica.

Terza tappa della visita (guida Conte Piero Piccolomini)
La parte finale dell'itinerario storico – ambientale alla scoperta del castello è stata guidata dal Conte Piero Piccolomini, il quale ha illustrato, da esperto castellano residente, gli edifici storici principali all'interno della proprietà Freschi – Piccolomini.



Chiesetta di San Giacomo. Risale (circa) al 1357, ed è incorporata alla preesistente Torre Nord. All'interno presenta affreschi coevi alla sua costruzione, eretta sul luogo dove probabilmente esisteva già un oratorio. È una cappella gentilizia consacrata, di proprietà degli attuali castellani.

Palazzo Freschi – Piccolomini. Grande Villa Veneta a tre piani, che domina la scena all'interno della ridotta castellana, un tempo cinta anch'essa da mura con relativa fossa e con ponte levatoio situato dove ora vi è la scalinata di accesso al Palazzo suddetto.

Esso venne costruito ai primi del '700 dai Conti Attimis, e da questi trasmesso per via matrimoniale ai Conti Freschi, adattando e sistemando edifici già esistenti. Il pianterreno visitabile è costituito da un imponente salone centrale, da cui si accede a varie sale laterali. Di particolare importanza la sala della musica, voluta dal Conte Antonio Freschi (1838 – 1916), virtuoso violinista e compositore di musica da camera, ai suoi tempi molto noto negli ambienti musicali europei.

Nella sala biblioteca spicca la collezione dell'"Amico del contadino", periodico fondato e gestito dal Conte Gherardo Freschi, agronomo innovatore e, tra l'altro, dopo l'unità d'Italia primo sindaco di Cordovado. Le altre sale risultano interessanti per le tele e l'arredamento d'epoca molto curato e raffinato; nel salone centrale spicca un enorme albero genealogico del casato Piccolomini, che annovera la presenza di due papi: Pio II e Pio III.

A visita conclusa la presidente del club Marta Acco, affiancata da Tomat, ha ringraziato sentitamente i Conti Benedetta e Piero Piccolomini per la competente ed esaurente illustrazione del borgo medievale, omaggiandoli con due libri di autori rotariani sulla Grande Guerra, con simbolico accostamento del castello di Cordovado, che nel Medioevo subì distruzioni, incendi e morti a difesa del territorio, al Friuli e all'Italia, che nello scorso secolo sopportarono le nefaste conseguenze di due conflitti mondiali distruttivi e tragicamente luttuosi. Infine i benandanti rotariani hanno degnamente concluso la istruttiva "full immersion medievale" nel vicino cinquecentesco palazzo Agricola con il pranzo sociale consumato in una sala d'epoca, cortesemente messa a disposizione dai proprietari Piccolomini.



Appropriato menù proposto da Pia, ottima realizzazione culinaria del gestore Hamid, servizio impeccabile e rispettoso dei tempi rotariani.

Dopo la consegna del guidoncino Rotary al gestore per la squisita ospitalità, Tomat ha ringraziato i soci per la presenza al "fuori porta culturale" ed ha proposto come extra programma una rapida visita al Santuario della Madonna, ricevendo numerose adesioni per questo gioiello del barocco veneziano.

Conclusione lapidaria, ma sincera: "Una gran bella giornata". Arrivederci a presto!

Giugno 2019

LA VISITA DEL „COMMISSARIO“ DI KASSEL L'ANNUALE INCONTRO CON L'AMICO ROTARIANO GERHARD DWOROG



La tradizionale annuale visita, che si avvia ... al mezzo secolo, è avvenuta quest'anno nella serata di presentazione e discussione del progetto "Amare il Tuo mare" con il club impegnato con troppi ospiti per poter dedicare la desiderata attenzione a Gerhard accompagnato dalla moglie Karin.

Per questo il nostro socio fondatore, Carlo Alberto Vidotto, e il socio "anziano", Piergiorgio Baldassini hanno ricambiato la visita andando a trovarli nell'albergo dove soggiornano per rinnovare i saluti del club e trascorrere insieme un piacevole momento sia ricordando le ormai pluriennali visite che le iniziative comuni, tra le quali torna spesso alla memoria quella dell'esibizione degli agenti di polizia di Kassel nello stadio Teghil.

Per la precisione, Gerhard è socio del club di Baunatal, una cittadina adiacente a Kassel dove è stato a lungo Commissario di Polizia e ogni anno fa in macchina i 980 km che lo separano da Lignano.

Ci siamo lasciati con un arrivederci nel 2020!

Maggio 2019

DIVERSAMENTE ARTE 2019: AL CAMPP FRAELACCO E A GABRIELE DELLA LONGA I DUE PRIMI PREMI

**TUTTI I PREMIATI, IN TERRAZZA A MARE
A LIGNANO, NELLE DUE CATEGORIE:
ARTI ESPRESSIVE E FIGURATIVE**

Si è conclusa a Lignano l'edizione 2019 di Diversamente Arte, il premio istituito dal Rotary con la relativa mostra in Terrazza a Mare.



Nei dieci giorni di apertura è stata vista da numerosi visitatori che hanno potuto osservare e riflettere sulle opere esposte, opere capaci di trasmettere le emozioni degli autori. Marta Acco, Vicepresidente Vicario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro Tagliamento, ha portato, il giorno dell'inaugurazione, i ringraziamenti, anche a nome dei Club co-organizzatori, Codroipo - Villa Manin, Aquileia - Palmanova - Cervignano, San Vito al Tagliamento, Cividale del Friuli e Gemona Friuli Collinare, ai ragazzi, i loro genitori e le organizzazioni che li hanno supportati.

Un ringraziamento è stato dedicato alla Sabbiadoro Gestioni e all'Amministrazione comunale di Lignano.

In particolare a l'Assessore alla Cultura, Ada Iuri, per il suo costante, partecipato ed importante appoggio.

Un saluto poi ai molti che hanno voluto sostenere con la loro presenza l'iniziativa, ad iniziare da Piero De Martin, artista interdisciplinare che spazia tra oreficeria scultura e pittura, rotariano e animatore di Diversamente Arte



Il compito della giuria, quello di valutare e scegliere tra tante opere diverse ma tutte esprimenti l'anima dell'autore, non è stato facile.

I premiati per le Arti Espressive - Opere artistiche/manuali sono:

1° Campp Fraelacco con un Video; 2° Silvia D'Andrea; 3° "Laboratorio Musica Elettronica Progettoautismofvg"; 4° il Campp Latinsana.

Per le Arti Figurative - Esibizioni/recite il primo premio è stato assegnato a Gabriele Della Longa, 2° il CSRE Rivarotta Teor, il 3° alla Pannocchia, il 4° ai Bambini - Campp di Fraelacco, il 5° - a pari merito - a Luca Sgorlon e Cucchini Paolo.

Le loro opere sono le seguenti. Bambini CAMPP di Fraelacco: Il Video "Le notti insomni e gli insoliti sogni", un'opera in cartoccio, una in ceramica e una Tovaglia ricamata.

Luca Sgorlon - Concordia Sagittaria: tempere su fogli dal titolo "Speranza di una ragazzo disabile", "L'amore e La strada verso la felicità".

Gabriele della Longa: Disegni in nero su bianco 70x100 dal titolo "Mostro spaventapasseri", "Mostro galattico", "Mostro sorriso" e "Mostro rockstar".

L'Associazione Progetto Autismo FVG di Feletto Umberto: un video dal titolo "L'aperto" e un'esibizione musicale collettiva dal titolo Ableton.

Michele Alessio di Trieste: due immagini fotografiche.

Alberto Fagotto, Portogruaro:

l'opera artistico-manuale "Rivisitazione immagine Jim Morrison

C.S.R.E", l'installazione "Noi...non siamo invisibili e "Nuove opportunità Ovest".

La Pannocchia - Codroipo: l'installazione: "Icona di ugu-



gianza: l'uguaglianza nella diversità un cammino", un pannello e oggetti di loro fattura.



Paolo Cucchini di Pordenone: il disegno: "La famiglia in un momento conviviale attorno al tavolo".



D'Andrea Silvia di Rauscedo la poesia con tematica: "La primavera ispirata dal paesaggio di questo periodo".

Silvestre Sandra di Azzano x: il disegno "Un paesaggio di mare in quiete con isolotto".



L'organizzazione è stata seguita per i Rotary Club organizzatori dai soci Flavia Aprile, Romeo Gollino, Maurizio Sinigaglia, Alessandro Rizza, Fabrizio Blaseotto e Otello Quaino.

Aprile 2019

PERCHÉ IL ROTARY DOVREBBE (PRE)OCCUPARSI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

E CHE COSA STANNO GIÀ FACENDO I ROTARIANI A PROPOSITO. COMINCIAMO A PARLARNE: INTERVISTA AL PRESIDENTE RI BARRY RASSIN



I rotariani sono cittadini del mondo. Vedono gli effetti dei cambiamenti climatici nelle comunità che stanno loro a cuore, e decidono di passare all'azione. Stanno affrontando il problema come fanno sempre: proponendo progetti concreti e facendo leva sui loro contatti per modificare le normative – in un'ottica di pianificazione per il futuro.

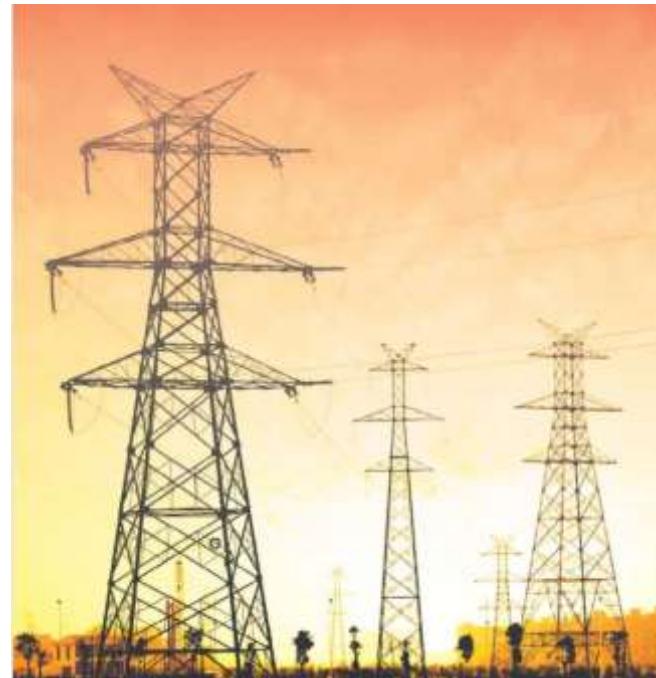


Nelle Bahamas, l'80% del territorio si trova a meno di un metro e mezzo sul livello del mare. Se il livello degli oceani continuasse a crescere alla velocità prevista dagli scienziati, l'abitazione del Presidente Rassin, che oggi sorge in cima a una collina nell'isola di New Providence, potrebbe diventare un giorno una casa sulla spiaggia. «Quando penso al mio Paese,

i cambiamenti climatici diventano una questione personale» dice il Presidente, «se non si interviene subito, il mio Paese potrebbe scomparire». Pur non rientrando ufficialmente nelle sei aree d'intervento del Rotary, l'ambiente è profondamente legato a ognuna di esse. Diana Schoberg, redattrice della rivista *The Rotarian*, ha intervistato Rassin sul perché e in che modo la salute del pianeta dovrebbe diventare, per i rotariani, una delle questioni da affrontare.

«Quando penso al mio Paese, i cambiamenti climatici diventano una questione personale. Se non si interviene subito, il mio Paese potrebbe scomparire.»

Perché i rotariani dovrebbero interessarsi ai cambiamenti climatici? Siamo persone a cui interessa il bene del nostro pianeta. Vogliamo rendere il mondo un luogo migliore, senza limitarci alle sei specifiche aree d'intervento prefissate, ma an-



che andando oltre. Dobbiamo considerare il mondo nella sua interezza per capire come si possa intervenire per migliorarlo. Se la crescita del livello dei mari sta facendo scomparire interi Paesi, se tempeste più violente influiscono negativamente sulle riserve di acqua dolce o sulle economie locali, crescerà anche il numero delle persone svantaggiate. Quindi occuparsi dell'ambiente contribuisce alla nostra missione e si merita tutta la nostra attenzione. Come organizzazione abbiamo il dovere di parlarne, di affrontare il discorso.

Come reagiscono i rotariani quando lei parla di cambiamenti climatici?

Ci sono molte reazioni positive. Circa il 95% delle persone con cui ho parlato ritiene che per il Rotary sia venuto il momento di parlare di ambiente, che gli amministratori della Fondazione dovrebbero aiutarci a capire in che modo l'ambiente possa essere inserito nelle sei aree d'intervento. Secondo molti di loro, inoltre, avremmo dovuto farlo già da tempo. Piantiamo alberi, ma non affrontiamo l'argomento nell'ambito di un discorso più ampio.

Che cosa dice al restante 5%?

Ho ricevuto una lettera molto negativa, in cui mi veniva detto che la mia presidenza era stata ottima sino a quando non ho cominciato a parlare di cambiamenti climatici. In realtà, l'autore della lettera parlava di "riscaldamento globale", un'espressione che io non ho mai usato: in sostanza, aveva reinterpretato le mie parole. Per me i cambiamenti climatici sono un problema di cui dobbiamo parlare.

Che terminologia usa per parlare di cambiamenti climatici? Ci sono delle idee condivise su cui i rotariani possono fare fronte comune?

Io parlo di ambiente: un tema che non causa divisioni. Come non ci sono problemi quando parlo dell'innalzamento del livello dei mari. Non uso invece termini come "riscaldamento globale": una teoria che accende gli animi e che alcuni non ritengono fondata. Personalmente non do mai giudizi. Mi limito a presentare i fatti, e cioè che si stanno verificando dei cambiamenti. Il 2017 è stato un anno disastroso dal punto di vista degli uragani. Questi sono dati di fatto: possiamo chiamarli come vogliamo, ma dobbiamo affrontare la questione ambientale e dobbiamo parlarne. Quando si parla di polio, la gente pensa subito a un problema di salute pubblica, ma quando si parla di ambiente, molti ritengono che si tratti di politici: voglio invece parlare del nostro pianeta e di come renderlo un luogo migliore. Grazie alla presenza dei rotariani nel mondo possiamo fare la differenza.



Perché il Rotary, più di chiunque altro, può avere un impatto positivo?

La nostra forza dipende dalla nostra presenza in quasi 200 tra Paesi e regioni geografiche, e dalla rete di contatti che hanno i nostri soci. Pensiamo alla campagna per l'eradicazione della polio: il suo successo non dipende solo dai vaccini che abbiamo procurato, ma anche dal fatto che i rotariani abbiano potuto parlare con le persone giuste, e queste abbiano potuto fornire il sostegno necessario e fare ciò che era giusto fare. Se faremo altrettanto per l'ambiente, i governi ci ascolteranno.

Che altro possono fare i rotariani?

È una domanda che sto rivolgendo ai rotariani: che cosa potete fare nelle vostre regioni? Ad esempio, nelle Bahamas possiamo piantare mangrovie per rendere le coste più resistenti anche alle tempeste più violente. Dopo aver tenuto un discorso nei Paesi Bassi sull'ambiente, ho ricevuto una mail da esperti nel settore in cui offrivano il loro aiuto nelle Bahamas. Sono moltissimi i rotariani che vorrebbero fare qualcosa ma non sanno esattamente cosa fare e penso che ciò sia dovuto alla complessità del problema. I rotariani sono orientati verso le soluzioni pratiche: se veniamo a sapere che un villaggio non ha accesso all'acqua, pensiamo a un modo per fornirla. Sappiamo come farlo, e lo facciamo bene. Ma il cambiamento climatico è un problema complesso a cui non è facile trovare soluzioni.

Ritiene che questo sia il momento giusto per il Rotary per intervenire in questo campo?

Penso che sia arrivato il momento di avviare il dialogo, ma non penso che per ora potremo andare lontano. Una delle sfide maggiori della nostra organizzazione è la complessità, alla quale si aggiunge la quantità di cose che facciamo. Per riuscire a riunire tutti dobbiamo definire l'obiettivo. Probabilmente ci vorrà un Presidente che sceglierà l'ambiente come obiettivo principale: una scelta che farà la differenza e che otterrà il consenso unanime. In ogni caso, se vogliamo che il Rotary continui a essere rilevante, non possiamo ignorare la questione ambientale.

a cura di Diana Schoberg - Fonte Rotary Aprile 2019

Maggio 2019

RELATORI: L'AVV. SIMONETTA ROTTIN E "LE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME E LA DIRETTIVA BOLKESTEIN"

IL DIBATTITO SULL'APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA E DEI DIRITTI DI INSISTENZA DELLA LEGISLAZIONE ITALIANA



Un tema complesso ed esistenziale per la nostra economia turistica quello illustrato in modo tanto approfondito e quanto comprensibile dall'avv. Simonetta Rottin il 2 aprile nell'interclub con i Rotary di Caorle e Jesolo. Dopo i saluti ai Presidenti del RC di Caorle, Sergio Zappa e di Jesolo, Mario Marando, Marta Acco ha presentato la relatrice.

L'avv. Simonetta Rottin, si è laureata in Giurisprudenza, iscritta all'ordine prima a Venezia poi trasferimento a Udine. Avvocato Cassazionista assiste enti pubblici e soggetti privati sia in sede giudiziale, sia in sede di consulenza-procedimentale, in materie di diritto amministrativo, in particolare nelle procedure di evidenza pubblica e durante l'esecuzione dei contratti pubblici, in materia urbanistica ed edilizia, in materia espropriativa, ambientale e delle concessioni demaniali con una buona esperienza nella gestione di procedimenti in conferenza di servizi e nel processo tributario.

Collaborazioni con diversi importanti studi legali in Italia, attualmente di reati ambientali e in materia ambientale dove ha ottenuto recentemente l'approvazione di attività di recupero delle ceneri di pirite "caso per caso". Recente il successo alla

Corte Costituzionale che ha riconosciuto il pieno diritto di difesa al contribuente contro le esecuzioni tributarie. A tutto ciò si aggiunge la docenza presso enti pubblici che si occupano di attività formativa e di aggiornamento dei pubblici funzionari, in materia di diritto amministrativo, in particolare in materia di contratti pubblici e di procedimenti amministrativi.

Autrice di pubblicazioni in materia urbanistica (Riforma urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio in collaborazione con il collega avv. Antonio Mansi) e deontologica



(Fondamento e funzione della giustizia disciplinare, Rivista Amministrativa della Repubblica Italiana). A fine 2018 "Il distretto turistico quale strumento propulsore dell'economia" nell'ambito dell'opera collettiva "Scritti giuridici in onore di Ivone Cacciavillani", e - in collaborazione con l'avv. Ivone Cacciavillani - "La responsabilità acustica", entrambi editi da Editoriale Scientifica Napoli.

Ha affrontato il tema della serata partendo dal fatto che negli ultimi decenni dottrina e giurisprudenza hanno molto dibattuto sulla necessità di istituire meccanismi concorrenziali per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni demaniali marittime, a ciò stimolate soprattutto dalla normativa europea, rappresentata quest'ultima soprattutto dalla cd. Direttiva Bolkestein 2006/123/UE.



Sono state al centro di tale dibattito in particolare due norme interne: l'art. 37, comma 2, del Codice della navigazione che prevedeva il cosiddetto diritto di insistenza, ossia una preferenza accordata al concessionario uscente nell'attribuzione delle concessioni in sede di rinnovo; e l'art. 1, co. 2, del d.l. 400/1993 che prevedeva il rinnovo automatico sessennale delle concessioni in scadenza. Entrambe, tali norme, sono state considerate suscettibili di determinare restrizioni all'accesso nel mercato delle concessioni in parola.

Con la Direttiva Bolkestein -recepita con d. lgs. 59/2010- l'introduzione di meccanismi competitivi nell'ambito del rinnovo delle concessioni diventa necessario, anche a fronte di una procedura di infrazione nel frattempo avviata contro l'Italia che stimola nel 2009 l'emanazione di una legge che "cancella" sia il diritto di insistenza che il rinnovo automatico: si tratta della cd. legge comunitaria d.lgs. 25/2010 che contestualmente introduce la prima proroga ex lege, sino a fine 2015, delle concessioni in scadenza. Termine che nel 2012 viene prorogato sino al 31 dicembre 2020.

Nel frattempo, nel 2016 la Corte di Giustizia UE, nell'ambito di un rinvio pregiudiziale operato da due TAR italiani, esprime la assoluta contrarietà del sistema della proroga ex lege rispetto sia alla Direttiva Bolkestein che all'art. 49 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea).

Anche l'ennesima proroga introdotta con la ultima legge di stabilità per il 2019 è a forte rischio di sopravvivenza; nelle more è prevista l'emanazione di un decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il compito di fissare termini e modalità per una riforma organica della materia (termine in scadenza, sempre che venga rispettato) che si auspica possa affrontare finalmente i punti nodali della materia, spesso affrontata -anche su "terreni di competenza statale"- a livello regionale (cfr. Corte costituzionale n. 109/2018).

Resta aperto, tra gli altri, il tema della durata delle concessioni che dovrebbe essere affrontato compatibilmente con i contenuti della Direttiva Bolkestein (cfr. art. 12 e 62° Considerando ove si parla di "durata limitata adeguata che tenga conto della necessità di ammortizzare gli investimenti effettuati e consente una equa remunerazione dei capitali investiti") e quello della previsione di "un indennizzo", nell'ambito del rinnovo delle concessioni scadute, a favore del "concessionario uscente", ove quest'ultimo non abbia recuperato integralmente i costi dell'investimento effettuato.

A tal proposito, la legge regionale Veneto n. 33/2002, con l'art. 54, ha introdotto un vero e proprio "avviamento" che deve essere corrisposto al concessionario "uscente" dal nuovo concessionario risultante vincolato dal confronto concorrenziale. Una disposizione speculare a questa era stata introdotta anche dall'art. 49 della legge regionale del Friuli Venezia Giulia che è stata dichiarata incostituzionale con decisione della Corte n. 109/2018.

Si auspica che la questione venga adeguatamente disciplinata dal legislatore statale in occasione della preannunciata riforma organica del settore.

In tale occasione, dovrebbe altresì essere adeguatamente affrontato il tema dei servizi di interesse generale (sig) esclusi dall'ambito di applicazione della Direttiva Bolkestein.

Numerose le domande alle quali la relatrice ha risposto esaustivamente ed un meritatissimo applauso finale a conclusione di un incontro estremamente interessante.

Maggio 2019

AZIONE: APPROCCIO FLUIDO ALL'ACQUA

IL ROTARY CAMBIA FOCUS PER AIUTARE LE PERSONE AD AVERE ACCESSO ALL'ACQUA PULITA A LUNGO TERMINE



I progetti rotariani si concentravano sulla costruzione di pozzi, ma il Rotary ha iniziato a concentrarsi su progetti di educazione all'igiene, che hanno un impatto maggiore.

Quel successo dipende sempre più spesso da collaborazioni con organizzazioni che forniscono risorse complementari, finanziamenti, tecnologia, contatti, conoscenza di una cultura e altre competenze. «I club devono impegnarsi meglio con la comunità, i suoi leader e le organizzazioni professionali.

Più importante, dobbiamo capire i bisogni della comunità. Non possiamo supporre o indovinare ciò che è nel loro interesse», afferma Denham. La Fondazione Rotary ha imparato nel tempo che l'impegno della comunità è cruciale per realizzare cambiamenti a lungo termine.

Ora è necessario che i club richiedano sovvenzioni per alcuni progetti in altri Paesi, per dimostrare che i residenti del posto hanno aiutato a sviluppare il piano progettuale. La comunità dovrebbe svolgere un ruolo nella scelta dei problemi da affrontare, pensando alle risorse disponibili, trovando soluzioni e realizzando un piano di manutenzione a lungo termine. Nessun progetto ha successo, secondo Denham, a meno che la comunità locale non sia in grado di gestirlo.

Nel 2010, il suo club, il Rotary Club di Toronto Eglington, Ontario, Canada, è diventato il partner internazionale principale di un programma per l'acqua e i servizi igienico-sanitari nella Great Rift Valley del Kenya, dove l'acqua pulita è scarsa. Quando i test iniziali delle acque sotterranee hanno rivelato alti livelli di fluoro, i club sponsor hanno cambiato il loro piano per scavare pozzi poco profondi. Da quello che hanno imparato, la raccolta dell'acqua piovana era un approccio più sicuro.

Il Rotary Club di Nakuru, Kenya, il club locale ospitante, ora fornisce materiali e insegna alle famiglie come costruire le proprie cisterne da 10.000 litri. Ogni famiglia è responsabile del lavoro e della manutenzione. Con un investimento di 50 USD, una famiglia può raccogliere abbastanza acqua per superare la stagione secca.

Ad oggi, il progetto ha finanziato la costruzione di oltre 3.000 serbatoi, portando l'acqua pulita a circa 28.000 persone.

I membri della famiglia non devono più percorrere diverse miglia al giorno per raccogliere l'acqua, un compito che spesso è stato affidato a donne e bambini. Essendo proprietarie dei serbatoi, le donne hanno la facoltà di rivedere come far funzionare le cose nella loro famiglia. E con l'aiuto dei micro prestiti che ricevono attraverso i Rotary club, le madri gestiscono piccole imprese e generano reddito invece di andare a procurarsi l'acqua. «Con la proprietà si ottiene l'emancipazione, non solo per le madri, ma anche per i loro figli, che ora hanno il tempo di frequentare la scuola», spiega Denham.

EDUCAZIONE WASH

Per il successo a lungo termine di un progetto WASH non basta installare impianti igienico-sanitari. È importante anche coltivare abitudini sane. Le buone pratiche igieniche possono ridurre malattie come il colera, la dissenteria e la polmonite di quasi il 50%. Lavarsi le mani con il sapone può salvare vite umane. Il Rotary Club di Box Hill Central, Victoria, Australia, si occupa di Operation Toilets, un programma che

costruisce servizi igienici e fornisce istruzione WASH alle scuole dei Paesi in via di sviluppo, tra cui India ed Etiopia. Il gruppo costruisce strutture separate per ragazzi e ragazze per garantire la privacy, e i soci del Rotary insegnano agli studenti come lavarsi le mani con il sapone.

I lavoratori di ogni scuola vengono istruiti su come mantenere le strutture. Il programma lavora con il gruppo di sostegno We Can't Wait, che aumenta la consapevolezza dei bisogni di WASH e promuove l'educazione alla comunità. Dal lancio del progetto nel 2015, quasi 90 scuole e più di 96.000 studenti hanno beneficiato direttamente dal programma.

In un altro esempio di educazione WASH di successo, il Rotary Club di Puchong Centennial, Malesia, collabora con i club Interact e Rotaract nelle Filippine per insegnare in diverse scuole di Lampara, Filippine. I gruppi hanno invitato diversi



relatori a istruire gli studenti sull'igiene orale, sul lavaggio delle mani e sull'importanza di un bagno frequente. Dopo ogni presentazione, gli studenti hanno ricevuto kit che includevano spazzolini da denti, shampoo, sapone, pettini e altri articoli da bagno.

10 ANNI DI WASH SOSTENIBILE



I programmi educativi di Rotary-USAID stanno insegnando agli studenti del Ghana, come Philomina Okyere, come lavarsi le mani in modo efficace. Più di 35 Rotary club stanno lavorando in partnership su progetti WASH in Ghana. Per saperne di più su come i nostri progetti in Ghana aiuteranno 75.000 persone vedi il nostro grafico interattivo.

Foto di Awurra Adwoa Kye

Quest'anno ricorre il decimo anniversario della Partnership Rotary-USAID che ha riunito comunità e risorse per fornire acqua potabile, strutture igienico-sanitarie ed educazione all'igiene nei Paesi in via di sviluppo.

Il Rotary e l'USAID, la più grande agenzia di aiuti governativi del mondo, portano punti di forza distinti a questo sforzo. Il Rotary attiva una rete globale per raccogliere fondi, radunare volontari e supervisionare la costruzione, mentre USAID fornisce supporto tecnico per progettare e realizzare le iniziative e costruire la capacità delle agenzie locali di gestire e mantenere i sistemi. «Il Rotary porta tanta energia al programma e ha la capacità di creare molto entusiasmo», ha dichiarato Ryan Mahoney, consigliere per la salute ambientale e WASH per USAID e membro del comitato direttivo Rotary-USAID. «Sono stati bravissimi a sfruttare le loro relazioni con i leader della comunità per far decollare i progetti».

In Ghana, punto focale quando l'alleanza è stata lanciata, 35 Rotary club in sei regioni implementeranno più di 200 programmi WASH sostenibili entro il 2020.

Fredrick Muyodi e Alasdair Macleod, membri del Cadre of Technical Advisers della Fondazione Rotary, ne hanno visitati 30 lo scorso settembre per valutare i loro successi e le sfide in corso. Macleod, socio del Rotary Club Monifieth & District, Tayside, Scozia, è rimasto colpito dagli sforzi educativi che ha osservato.

La maggior parte delle scuole che ha visitato aveva componenti educativi integrati, incluso un educatore WASH dedicato al personale.

In un caso, l'insegnante WASH e gli studenti hanno realizzato e distribuito poster sull'importanza del lavaggio delle mani. «I progetti a lungo termine devono iniziare con le giovani generazioni: gli studenti possono essere agenti del cambiamento nelle loro case e nelle loro comunità insegnando la tecnica corretta» secondo Macleod.

Altre visite in loco hanno rivelato sfide inaspettate, come la sicurezza.

Quando una scuola dispone di risorse igienico-sanitarie altrimenti non disponibili in una comunità, ad esempio, aumenta il rischio di effrazione e vandalismo. Muyodi, socio del Rotary Club di Kampala City-Makerere, Uganda, afferma che i progetti possono ridurre il rischio espandendosi

alla comunità circostante. La distanza è a volte anche una sfida, se i siti del progetto sono troppo lontani per i club coinvolti per potersi impegnare in visite regolari.

Per porre rimedio a questa situazione, dice Muyodi, i club dovrebbero impegnarsi con più residenti locali e creare migliori legami con i leader a livello comunitario e distrettuale. Denham, membro del comitato direttivo del Rotary-USAID, attribuisce il successo dell'alleanza in Ghana a un migliore coordinamento e comunicazione, dall'uso di WhatsApp per entrare in contatto con i partner all'assunzione di personale a tempo pieno.

Entrando nella sua seconda fase, la partnership - un punto di riferimento per la collaborazione pubblico/ privato nel campo WASH - ha assicurato 4 milioni di dollari in impegni per progetti in Ghana, Madagascar e Uganda. I Rotary club di ogni Paese sono responsabili della raccolta di 200.000 USD.

«Il Rotary è nel campo dello sviluppo sociale ed economico», ha dichiarato Denham. «Il nostro lavoro in WASH può essere una testimonianza di questo».

Maggio 2019

SERVICE: RESTAURATO IL QUADRO SEICENTESCO DELLA CHIESA DI SABBIONERA DI LATISANA

PRESENTAZIONE DELL'OPERA RIPORTATA AL SUO SPLENDORE ORIGINARIO DALLA RESTAURATRICE DOTT. ORIETTA FELICE



Martedì 28 maggio nella chiesa della B.V. delle Grazie di Latisana (Sabbionera) è stato ricollocato nella sede originaria - portella dell'armadio della sacrestia - un quadro a olio su tela e centinato (43x94 cm), riportato al pristino splendore dall'esperta restauratrice, dott. Orietta Felice, con la regolare autorizzazione e supervisione della competente Soprintendenza delle Belle Arti.

L'intervento di restauro dell'opera d'arte, indilazionabile per il suo pessimo stato di conservazione, è stato sostenuto dal Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento. Realizzato nel Seicento da un pittore veneto, il dipinto rappresenta il Transito di San Giuseppe: Gesù e Maria assistono il vegliardo detengendogli il volto, orientato verso lo Spirito Santo nelle sembianze di Colomba, mentre in alto il Padre benedice Giuseppe, che sta per essere accolto nella gloria celeste.

Ha aperto la sobria cerimonia il parroco mons. Carlo Fant, che ha evidenziato il messaggio cristiano promanante dal quadro e rivolto un caloroso ringraziamento al Rotary Club per il munifico sostegno, mirato a salvaguardare un importante elemento delle vicende storico-artistiche della chiesa. Queste sono state poi delineate dal prof. Vinicio Galasso con la seguente sinossi.

La chiesa fu costruita attorno al 1550 per volontà di una Confraternita di San Gottardo e in essa sostavano per una preghiera devoti popolani rivieraschi e marinai in transito sul vicino Tagliamento. Il 28 ottobre 1638 nel salone del palazzo Vendramin (eretto nel primo Cinquecento al centro del paese dall'eminente casato veneziano, feudatario della Terra di Latisana) fu stipulato un atto notarile, col quale ai frati francescani fu affidata la custodia della chiesa e l'autorizzazione a erigervi intorno un convento. Principale promotore di questa iniziativa fu il frate Vincenzo Mocenigo, membro dell'illustre casato veneziano, che nel tardo Cinquecento aveva costruito un fastoso palazzo dirimpetto a quello Vendramin sull'altra sponda del Tagliamento; purtroppo, entrambi i palazzi furono distrutti nella seconda guerra mondiale. Un suo ritratto con epitaffio era custodito nella sacrestia della chiesa, ma fu trafugato nel secondo dopoguerra.

Sotto la guida di fra Vincenzo fu edificato un ampio convento e fu ingrandita e artisticamente arredata la chiesa. A perpetua

memoria, nello stemma lapideo, esposto sopra il portale d'ingresso della chiesa, sono rappresentati giustapposti gli stemmi dell'Ordine Francescano (due braccia incrociate: nuda quella di Cristo e vestita quella del frate) e del casato Mocenigo (due rose con quattro petali).

Il cenobio visse un lungo periodo di serena prosperità, ospitando anche una quindicina di frati. Ma un furioso incendio il 20 agosto 1741 provocò una grossa devastazione edilizia e gravissime perdite dell'arredo artistico. Il convento fu poi riparato e riprese la vita monastica. Ma solo per poco tempo, poiché il 1° giugno 1769 il governo della Serenissima, oberato da una estrema crisi finanziaria, decretò la soppressione dei "Conventini", ne incamerò i beni e li vendette all'asta. Questa fatale sorte toccò anche a quello di Latisana. I nuovi proprietari progressivamente trasformarono e abbatterono la parte residenziale.

Tra i pochissimi sopravvissuti elementi artistici seicenteschi va



annoverato anche il quadro, la cui complessa operazione di restauro è stata analiticamente illustrata dalla dott. Orietta Felice.

Infine, la vicepresidente vicario avv. Marta Acco ha espresso la viva soddisfazione del Rotary Club per aver contribuito a conservare un prezioso tassello delle vicende storico-artistiche di Latisana.

Nell'immagine da sx: il parroco mons. Carlo Fant, la restauratrice dott. Orietta Felice, la Vicepresidente Vicario del Rotary Club avv. Marta Acco e il prof. Vinicio Galasso.

RELATORI: PIERGIORGIO BALDASSINI E "STRUMENTI E METODI PER COMUNICARE"

PRESENTAZIONE DEL NUOVO SITO DI CLUB CHE PROIETTA NEL MONDO ROTARY E CONSENTE LA GESTIONE DI NEWSLETTER ANCHE A CHI NON HA COMPETENZE INFORMATICHE

La relazione parte dal fatto che tutto ciò che viene percepito dagli altri è comunicazione. Chi se ne occupa professionalmente sa di avere oggi a disposizione strumenti in grado di raggiungere, in tempi impensabili fino a pochi anni fa, audience immense.

La vera competenza non si limita al contenuto del messaggio o alla sua apparizione saltuaria in qualche media ma richiede la capacità di scegliere gli strumenti adatti ed utilizzarli in modo coerente con gli obiettivi. Il sito web, uno strumento messo a disposizione dei club dal Distretto, è stato sottoutilizzato per molto tempo.

La Commissione Informatica del Distretto, presieduta da Giuseppe Angelini, ha riorganizzato il sistema web distrettuale e sviluppato un nuovo sito di Club che offre una serie importante di migliorie, coerenti sia con la realtà dei club che con l'importanza che hanno come fonte di accesso al mondo Rotary.

Tema che il nostro club aveva sottolineato nel documento che presentava la nostra strategia di comunicazione e le funzionalità implementate nel nostro sito e consegnato qualche anno fa al Governatore in occasione della sua visita.

Il nuovo sito è parte di un sistema integrato, offre immagine (moderno ed attraente), identità (le unicità del Rotary) e la gestibilità della comunicazione di club (attività e contatti). Comunica con immediatezza immagine e unicità del mondo rotary partendo dal club, quindi dalla base e presenta il club come componente del mondo Rotary.

Ovviamente sono tecnicamente up to date, sicurezza, visualizzazione che si adatta allo strumento (tablet, smartphone, pc), ecc.

Questa nuova impostazione ha anche risolto il precedente problema dei club che non riescono a gestirlo con continuità. In questo modo si elimina l'impatto negativo dei siti incompleti o non aggiornati. La home page parla subito: il nome del club e la sintesi di chi siamo. Sotto la nostra storia, l'accesso al distretto e alle pubblicazioni dell'anno in corso.

Segue il messaggio "Aiutaci SUBITO ad apportare cambiamenti duraturi nelle comunità di tutto il mondo" che apre altre pagine. Poi i dati del club e il cuore della nostra attività: l'accesso alla pagina dedicata ai service del club. Pagina che riporterà i progetti che il club comunica al Distretto.

Concludono i contatti del club, le ultime notizie, i link alle lettere del governatore, al Rotary Magazine, al Rotaract e così via.

Anche se il club non pubblicasse nulla si suo offrirebbe già un sito vivo e attuale. lignano-tagliamento.rotary2060.org/ è già online e sono in corso di completamento alcuni dettagli con la previsione di iniziare il suo uso a partire da fine annata.

Nel 2011, il Rotary ha lanciato un'iniziativa per migliorare la consapevolezza del pubblico su ciò che facciamo, e coinvolgere e ispirare attuali e potenziali soci, donatori e partner. È utile che si sappia come il Rotary unisce leader di tutti i continenti, culture e professioni per scambiare idee miranti a risolvere alcuni dei problemi mondiali più gravi e quindi agire insieme per portare cambiamenti duraturi nelle comunità di tutto il mondo.

Il Rotary è unicità nella diversità: services locali e internazionali, relatori, attività culturali, amicizia, ...

Il valore unificante di ogni attività è: „servizio alla comunità volto a miglioramenti DURATURI grazie all'impegno personale di leaders nelle professioni ed arti". Questo si comunica prima di tutto con i fatti: sia le azioni locali che con quelle che il Rotary International riesce a realizzare grazie all'apporto di OGNI rotariano, piccolo o grande che sia il suo contributo personale diretto.

Per farlo è utile tenere conto dei cambiamenti avvenuti nel mondo della comunicazione. Semplificando in modo estremo un settore complesso si può riassumere in tre stadi: immagine, identità o carattere e oggi "reputazione".

Immagine: impressione, idea che un personaggio o un'azienda fornisce di sé al pubblico in base all'aspetto o al modo con cui si presenta. «Stile, professionalità»

Identità: uguaglianza, carattere, valore di ciò che è sempre uguale a se stesso, pur manifestandosi sotto aspetti diversi. «Services duraturi»



REPUTAZIONE: stima, considerazione in cui si è tenuti da altri, buona fama, affidabilità, rispettabilità.

Nel marketing moderno per le aziende è necessario occuparsi della propria reputazione più che della propria immagine. La comunicazione è divenuta interattiva, è fatta di esseri umani, non di silenziosi segmenti demografici o lettori.

La strategia adottata dal nostro club è stata coerente con questo aspetto ed ha utilizzato il sito, strumento gratuito, per contattare regolarmente chi ci può aiutare a realizzare services informandoli regolarmente di ciò che facciamo in modo da essere correttamente percepiti da loro.

Consapevoli che la reputazione duratura SIAMO NOI, le persone con cui abbiamo contatto diretto e le nostre azioni concrete.

Il nostro obiettivo non è autocelebrarci ma bensì motivare

provare a pubblicare notizie che vede e riceve solo il tester, poi quello di "redattore", che consente di esercitarsi nella comunicazione interna in quanto pubblica notizie riservate ai soli soci. Infine quello di "editore", che può pubblicare le notizie destinate all'esterno (Media, Istituzioni, ecc.) ed inserire i contatti nelle mailing list.

La dimostrazione pratica ha consentito ai presenti alla riunione di rendersi conto della effettiva rapidità e facilità di pubblicazione di una notizia. L'invito è di visitare il nuovo sito non appena arriverà la notizia del completamento degli ultimi dettagli in quanto offre informazioni utili all'attività di tutti i soci e strumenti per l'attività che svolgono.

Last but not least, la gestione delle notizie può essere anche affidata ad un esterno in quanto si svolge senza più accedere



quante più persone possibile a impegnarsi a favore della comunità.

L'immagine è coerente con la professionalità (location, riunioni, attrezzature, logo, bollettino elegante, cartolina presenze, citazioni giornalistiche....), ma è la condivisione dei valori e degli obiettivi ciò che ci fa stare insieme... e sono le relazioni con le persone che ci consentono di agire in concreto per cercare di contribuire insieme a tutti coloro che sono animati di buona volontà a migliorare il mondo che ci circonda.

La generazione over "anta" ha preso atto che gli stampati nascono digitali ma non tutti hanno preso atto che i metodi sono cambiati (dagli opinion leaders agli influencer, dal lettore all'interlocutore, ecc.). Un tema interessante per una futura trattazione ...

Il nuovo sito riprende il sistema di invio di newsletter a contatti ideato da Daniele Galizio in una versione resa utilizzabile da chiunque sia in grado di copiare un testo, cercare un'immagine e aprire una pagina internet con un PC. Ci sono voluti tre anni per arrivare ad avere questo livello di facilità d'uso ma ora inserire un contatto, pubblicare una notizia ed inviare newsletter a contatti è alla portata di ogni socio.

I contenuti, testi e immagini, inseriti o copiati in un modulo auto esplicativo vengono automaticamente trasformati in contenuti delle pagine del sito e generano l'invio di newsletter alle mailing list del club.

Inoltre il sistema offre tre livelli di utilizzo iniziando da quello da "tester", che consente di

all'area amministrativa del sito e quindi senza accesso ad alcun dato interno.

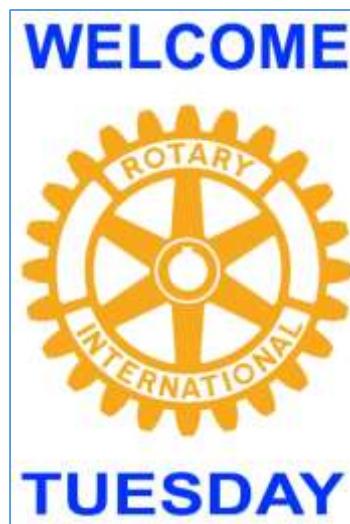
La speranza del relatore di completare il programma nell'annata scorsa, nell'anniversario di quarant'anni di appartenenza al club, non si è avverata e si è aggiunto questo altro anno. Ora ancora l'ultimo obiettivo che si cerca di raggiungere entro giugno è il famoso cartello di benvenuto ai rotariani all'ingresso di Lignano. Obiettivo il cui raggiungimento completerà l'impegno.

A conclusione i ringraziamenti del relatore a Presidente - Giuseppe Angelini - e membri della Commissione informatica del Distretto 2060 e all'assistente del Governatore, Raffaele Calabiano, per il sistema realizzato e per l'appoggio dato all'integrazione del nostro sistema newsletter.

Poi ai soci che con la loro attività hanno fornito gli elementi concreti e sostanziali della comunicazione del Club: i services svolti!

Ad Antonio Simeoni che con il Service sul Mare ha avviato un progetto particolarmente comunicabile. Al Direttivo per avergli evitato l'impegno aggiuntivo che in un momento di incauto entusiasmo stava offrendo di assumersi.

Ed un ringraziamento grande, finale, ai componenti della Commissione PR (Mario Andretta, Simone Cicuttin, Enea Fabris, Daniele Galizio, Giancarlo Ridolfo, Maurizio Sinigaglia, Bruno&Maria Tamburlini, Carlo Alberto Vidotto) per il loro continuativo aiuto durante questi quattro anni e senza i quali non avremmo ottenuto l'attuale attenzione di cui gode il club né realizzato gli strumenti di cui oggi disponiamo.



Maggio 2019

ALBARELLA: IL SENSO DELLA SOLIDARIETÀ PER GLI ALTRI:

IL RICORDO DELL'INIZIO DEL CAMP DI ALBARELLA, RACCONTATO DALL'ALLORA GOVERNATORE RENATO DUCA: UNA SPLENDIDA STORIA DI SERVIZIO, DOVUTA ALL'INTUZIONE DI LORENZO NALDINI

Di Renato Duca, Governatore del Distretto Rotary 206 nel 1988-1989 (oggi Distretto 2060)

Lo scorso anno si è celebrato il trentesimo anniversario del Camp di Albarella e il prossimo maggio si svolgerà la trentunesima edizione. Un'iniziativa per gli altri, per chi è in difficoltà, che con il tempo è diventata un evento di straordinaria solidarietà sociale, che dà il senso dell'impegno di servizio del Rotary.

Dopo Albarella, sono state intraprese negli anni nuove analoghe iniziative ed oggi il Distretto Rotary 2060 è il più attivo tra i Distretti italiani nei campus di ospitalità di giovani e persone diversamente abili: Ancarano, Villa Gregoriana, I Parchi del Sorriso.

Un fiorire d'iniziative per i meno fortunati, che fa onore al Distretto 2060, ai Club Rotary e ai tantissimi rotariani che vi dedicano tempo, risorse, ma soprattutto passione ed entusiasmo, per la gioia di sentirsi utili per gli altri.

È coltivato il nostro sogno rotariano di un mondo migliore, che abbatta ogni diversità, ogni forma di emarginazione, che dia piena dignità di cittadinanza a ogni persona.

L'idea di un Campus distrettuale ad Albarella, nel 1989, si deve all'intuizione del caro Prof. Lorenzo Naldini - Uomo, Educatore, Rotariano di alto profilo - dotato di uno spontaneo senso del prossimo e di una notevole sensibilità e apertura verso i giovani.

Egli ne è stato la mente e il cuore per la generosa disponibilità e il calore umano profusi; valori preziosi, quanto rari, nella società in cui viviamo, tanto confusa e distratta, valori che noi Rotariani dovremmo contribuire a esaltare e diffondere con convinta determinazione.

Luciano Kullovitz, Roberto Naldini (figlio del grande Lorenzo), Otello Bizzotto ed altri cari Amici, alternandosi solleciti nella gestione del Campus, ne hanno assicurato la funzionalità e con loro tante persone, amiche e amici di buona volontà, rotariani e non, che si prodigano nel continuare l'opera di Lorenzo, cui oggi il service è titolato.

Sono ormai trascorsi più di trent'anni dal primo incontro su quest'isola piena di sole, di verde e di mare, in un'atmosfera di amicizia, di serenità e di speranza. Trenta edizioni consecutive, tutte in crescendo di risultati: logistici, di partecipazione e di consensi.

Una serie significativa, per un'operazione distrettuale consolidata ed ampliata con sicura visione umanitaria dai Governatori alternatisi alla guida del Distretto dopo la mia annata, quella del 1988-1989.

Ricordo, alla vigilia del Natale 1988, la presentazione del progetto da parte del caro Lorenzo, della 'prima volta' ad Albarella: ci fece toccare con mano il senso concreto della Provvidenza.

Gli sono grato e riconoscente per il messaggio di grande umanità che ci trasmise e che ci donò, per aver proposto a me, Governatore dell'annata, quell'iniziativa che fu subito sostenuta dai Presidenti dei Club Rotary del Distretto di quel tempo, pure nell'impegno finanziario e di partecipazione. Risposero compatti, senza alcun indugio.

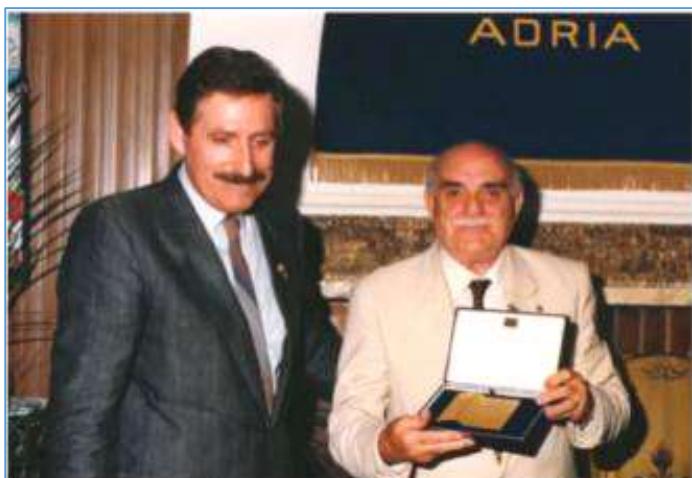


Il Campus richiedeva dedizione e competenza, e l'affiancamento di tanti volontari e volontarie, silenziosi interpreti di un esemplare service rotariano: ebbene, fu così da subito con grande slancio ed entusiasmo, quello stesso slancio ed entusiasmo che proseguì da più di trent'anni.

Il Campus di Albarella, per il suo alto significato e per i pregevoli risultati conseguiti, merita di essere sostenuto e maggiormente conosciuto. Chi ancora non ha avuto modo di vivere l'atmosfera di questa significativa ed importante azione rotariana di servizio, dovrebbe farlo almeno una volta: potrà, così, rendersi conto di quanto Albarella costituisca una testimonianza vera di spontanea disponibilità e di solidarietà senza retorica. Una lezione, un arricchimento per chiunque.

Fonte Rotary Magazine Marzo-Aprile 2019

Foto: il Governatore Renato Duca consegna un riconoscimento al prof. Lorenzo Naldini promotore del Camp Albarella 1989



IL PROGRAMMA DEL TRIMESTRE

LUGLIO

Giovedì 4 Luglio	ore 18:30
Palmanova	
Interclub con RC Aquileia-Cervignano-Palmanova	
"FORUM Interclub sul tema: "Autismo - Diagnosi Precoce"	
Martedì 9 Luglio	ore 19:50
Golf Inn - Al Bancut - Lignano Riviera -Caminetto	
"Il Presidente illustra il programma dell'annata"	
Martedì 16 Luglio	ore 19:50
Golf Inn - Al Bancut - Lignano Riviera - Caminetto	
"L'esperienza africana da cooperante"	
Dott.ssa Luna Paccagnini	
Martedì 23 Luglio	ore 19:50
Golf Inn – Al Bancut -Lignano Riviera- Caminetto	
"L'architettura topologica di Marcello D'Olivio"	
Arch. Anna Fabris	
Martedì 30 Luglio	ore 19:30
Da Giancarlo - Lignano Sabbiadoro Via Udine 20	
"Rotarians Welcome Desk"	

AGOSTO

Martedì 6 Agosto	ore 19:50
Golf Inn – Al Bancut - Lignano Riviera- Caminetto	
"Le Commissioni illustrano il loro programma dell'annata"	
Martedì 13 Agosto	ore 19:30
Da Giancarlo - Lignano Sabbiadoro Via Udine 20	
"Rotarians Welcome Desk"	
Martedì 20 Agosto	ore 19:30
Da Giancarlo - Lignano Sabbiadoro Via Udine 20	
"Rotarians Welcome Desk"	
Martedì 27 Agosto	ore 19:50
Golf Inn – Al Bancut – Lignano Riviera - Caminetto	
"Le Commissioni illustrano il loro programma dell'annata"	

SETTEMBRE

Martedì 3 Settembre	ore 19:50
Golf Inn – Al Bancut -Lignano Riviera- Caminetto	
"Argomenti rotariani"	
Martedì 10 Settembre	ore 19:50
Golf Inn – Al Bancut -Lignano Riviera- Conviviale	
"Visita del Governatore"	
Martedì 17 Settembre	ore 19:50
Golf Inn – Al Bancut -Lignano Riviera- Caminetto	
"Etica e finanza"	
Relatore: dott. Carlo Crosara	
Martedì 24 Settembre	ore 19:50
Rist. Al Cjasal - Latisana	
Conviviale e Inter Club con RC San Vito al Tagliamento	
"Visita Villa Ivancich di San Michele"	

APPUNTAMENTI: CLUB

**Martedì 10 Settembre 2019
"Visita del Governatore"**

DISTRETTO 2060

**26 Agosto – 1 Settembre 2019
"Happy Camp Ancarano"
Slovenia**

**21 – 28 Settembre 2019
"I Parchi del Sorriso"**

**Settembre
Forum Effettivo e Comunicazione**

Rotary International

**06 – 10/06/2020
CONVENTION
Internazionale
Honolulu, Haway, USA**
Informazioni: <http://www.convention.org/it/honolulu/register>
Iscrizioni: aperte



Pianta una foresta con un singolo albero.



Il Fondo di Dotazione della Fondazione Rotary

investe, secondo la visione del Rotary, in un mondo migliore.

Una volta piantata, la tua donazione contribuisce ai finanziamenti in corso per l'educazione, l'acqua, la salute, lo sviluppo economico, e la pace.

Quello che doni oggi assicura il domani del Rotary.

Pianta i tuoi soldi dov'è il tuo cuore.

www.rotary.org/give

